



OPENDAY AL MACHIAVELLI Nelle foto gli studenti, i docenti, e i partecipanti alla giornata di orientamento organizzata dall'istituto



Le superiori come il viaggio di Ulisse «Diamo ai ragazzi gli strumenti giusti»

PIOTTELLO (tsx) Come perfetti padroni di casa, gli studenti dell'Istituto Machiavelli sabato hanno ospitato i ragazzi delle medie. Altissima affluenza di alunni e genitori per l'ormai storico appuntamento con l'open day organizzato dalla scuola pioltellese.

Nell'aula magna i docenti hanno presentato l'offerta formativa e spiegato l'obiettivo che perseguono: fornire ai ragazzi gli strumenti con cui affrontare la vita, entrare nel mondo del lavoro, far parte della società. «Gli anni delle superiori rappresentano per i ragazzi un momento di cambiamento - ha affermato la vicepresidente **Franca Morello** - Alla trasformazione dell'adolescenza si accompagna la necessità di modificare il metodo di apprendimento. Gli studenti al liceo dovranno abbandonare lo studio mnemonico e nozionistico delle medie, per adottare una strategia basata sul ragionamento logico. Noi accompagniamo i ragazzi in questo percorso di crescita in un ambiente tranquillo, sicuro e collaborativo, che offre agli studenti una preparazione sia culturale che comunicativa non indifferente». Numeroso lo staff che ha organizzato la giornata: **Danie-**

la Risina, Elena Ravanelli, Giuseppina Tilli, Paola Poltronieri, Elena Bianchessi, Nicoletta De Carlini e Francesco Macchi si sono adoperati per presentare i progetti di cui sono referenti.

I protagonisti della mattinata sono stati però gli studenti che hanno illustrato ai

futuri «primini» la storia della struttura, le attività extra-scolastiche e i successi conquistati dal liceo. Teatro, giornalino, gare sportive e matematiche sono solo alcune tra le fonti di prestigio per la scuola. Il Machiavelli, dunque, non è solo studio. «Il nostro istituto in un agget-

tivo? Coinvolgente, accogliente, felice, strepitoso, pieno di soddisfazioni - hanno commentato alcuni liceali - Frequentare il Machiavelli è come il viaggio di Ulisse, una sfida avventurosa ed emozionante. Fuori di qui la "nostra" scuola ci mancherà».

Sara Trapani

